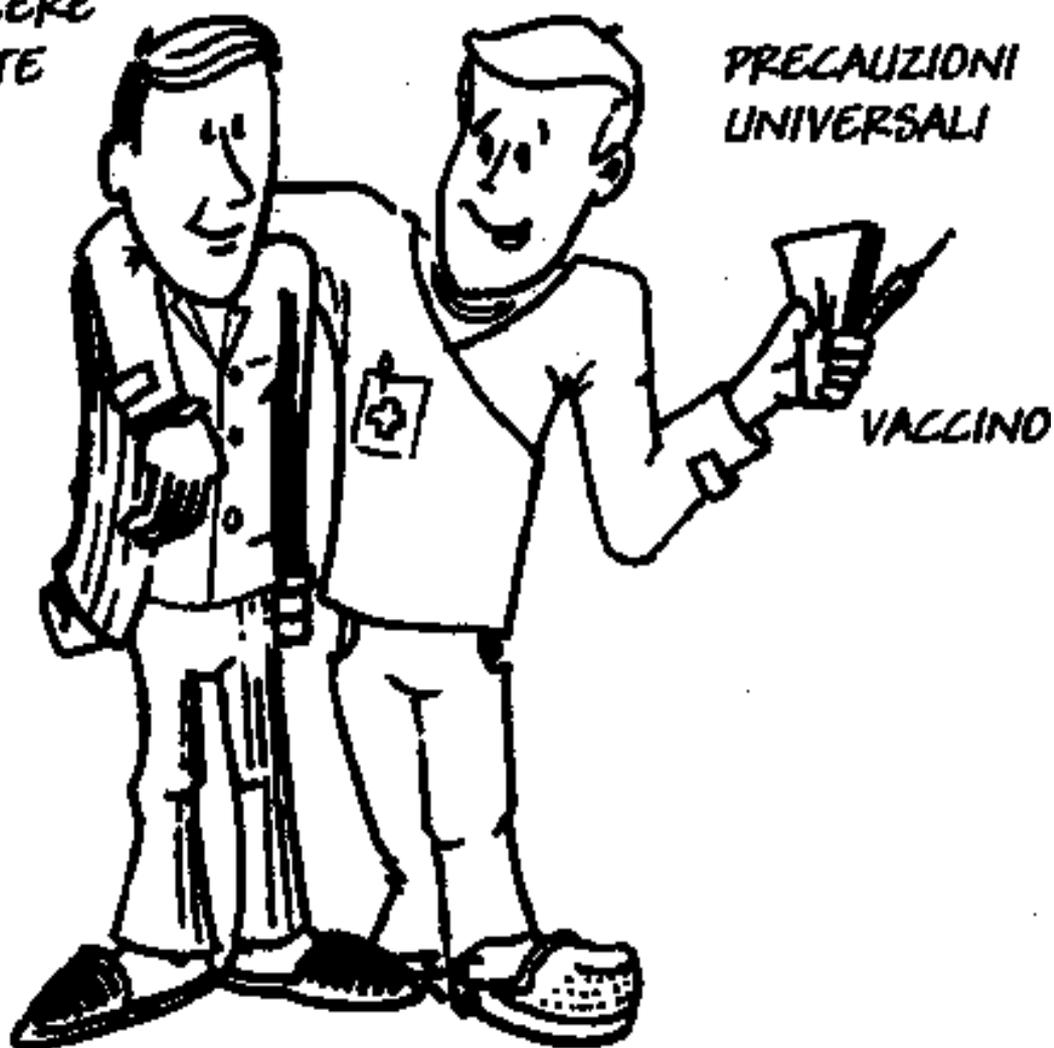


IL RISCHIO BIOLOGICO

CONOSCERE
LA FONTE

PRECAUZIONI
UNIVERSALI



1. IL RISCHIO BIOLOGICO

Gli ultimi anni hanno portato ad una maggiore consapevolezza circa l'importanza delle infezioni e la necessità di controllarle.



2. FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEL PERSONALE

Il personale deve ricevere una formazione adeguata in materia di sicurezza e salute, con particolare riferimento alle proprie mansioni e al proprio posto di lavoro.

La formazione deve avvenire in occasione :

- dell'assunzione in servizio
- del trasferimento o cambiamento di mansioni
- dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro, di nuove procedure lavorative, di nuove sostanze e preparati pericolosi.

Ogni nuovo lavoratore deve ricevere informazioni su:

- i rischi a cui può andare incontro, riferiti al posto di lavoro e alle mansioni
- le misure che deve adottare per evitarli o per ridurli al minimo; (modalità d'uso dei DPI, manovre e procedure corrette, precauzioni da adottare ecc.)
- le procedure che riguardano gli incidenti a rischio biologico
- i diritti e i doveri dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sul posto di lavoro
- i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

3 LA TRASMISSIONE DELLE MALATTIE

COME SI VERIFICA?

Gli agenti infettivi sono trasmessi attraverso diverse modalità. Le principali vie di trasmissione sono:

3.1. *PER VIA AEREA*

3.2. *PER CONTATTO*

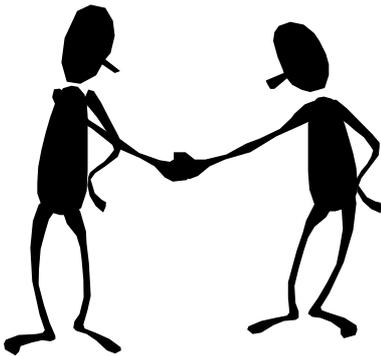
3.3. *ATTRAVERSO GOCCIOLINE*

3.1 PER VIA AEREA



Avviene per disseminazione sia di nuclei di goccioline, sia di particelle di polvere contenenti l'agente infettivo.

I microrganismi trasportati in questo modo possono essere ampiamente dispersi dalle correnti d'aria ed essere inalati da un lavoratore



3.2 PER CONTATTO

Il passaggio di microrganismi da un lavoratore infetto verso un ospite recettivo può avvenire per contatto cute contro cute.



3.3 ATTRAVERSO GOCCIOLINE

Attraverso le goccioline emesse da un lavoratore mentre parla o con la tosse possono essere trasmessi alcuni virus (es. virus dell'influenza, parotitico, della rosolia), o malattie quali difterite, pertosse, polmonite e la stessa meningite epidemica. Perché si verifichi il contagio è però necessario un contatto molto ravvicinato.

Una particolare attenzione deve essere posta nella prevenzione di malattie trasmesse ATTRAVERSO IL SANGUE, di cui l'epatite B, l'epatite C e l'infezione da HIV rappresentano gli eventi più gravi in relazione alla prognosi a tutt'oggi ancora non favorevole.

Il lavoratore non deve mai dimenticare che deve sempre adottare le **«precauzioni universali»**: ogni lavoratore o alunno deve considerarsi potenzialmente infetto e vanno utilizzate appropriate misure di barriera quando sia previsto il contatto con sangue o altri liquidi biologici.



4. LE PRECAUZIONI UNIVERSALI

CHE COSA SONO?

Costituiscono l'insieme delle misure di barriera e dei comportamenti volti a prevenire e contenere la trasmissione dei microrganismi attraverso il sangue.

A CHI SONO INDIRIZZATE?

A tutti i lavoratori la cui attività comporta un contatto con sangue e liquidi organici.



QUANDO DEVONO ESSERE APPLICATE?

Durante l'esecuzione di procedure assistenziali che prevedono un possibile contatto accidentale con sangue o materiale biologico.

CHE COSA PREVEDONO?

4.1. LAVAGGIO DELLE MANI

Il lavaggio frequente delle mani è riconosciuto come la più importante misura per ridurre il rischio di trasmissione di microrganismi da una persona all'altra.

4.2. MISURE DI PROTEZIONE

▪ 4.2.1 GUANTI MONOUSO STERILI

I guanti riducono l'incidenza di contaminazione delle mani e devono essere sempre indossati nei seguenti casi:

- contatto con sangue od altro liquido biologico;
- quando la cute delle mani presenta lesioni.





▪ 4.2.2. MASCHERE

Le mascherine vengono usate per fornire adeguate misure di protezione.

Il lavoratore deve indossare queste misure di barriera durante le attività assistenziali che possono generare schizzi di sangue o di altro materiale biologico.

La mascherina, con o senza visiera, è monouso e pertanto deve essere eliminata subito dopo l'utilizzo (non deve mai essere abbassata sul collo).

ALTRE PRECAUZIONI

- Aerare regolarmente i locali di soggiorno e le aule.
- In presenza di sintomi sospetti quali febbre, tosse, rinite, malessere generale, nausea, in particolare se variamente associati, consultare il proprio medico. Qualora tali sintomi si presentassero durante l'orario di scuola, il lavoratore o lo studente (contattando i genitori) dovrà essere inviato a casa e sollecitato a rivolgersi al proprio medico. Il ritorno a scuola potrà avvenire solo dopo la completa guarigione.
- I docenti dovranno fare particolare attenzione alla presenza di alunni con evidenti sintomi di malattia quali in particolare tosse e febbre (ma anche parassitosi). In merito alla tosse, soprattutto se insistente e presente da più giorni, dovranno comunicarlo direttamente ai genitori, sollecitandoli ad un controllo sanitario e suggerendo l'astensione dalle lezioni fino a scomparsa dei sintomi.

Verifica cassetta pronto soccorso

Data: _____

Compilatore _____ FIRMA _____

Al fine di assicurare una adeguata gestione del Pronto Soccorso, si chiede ai COLLABORATORI SCOLASTICI di verificare: la presenza dei presidi per tipologia e quantitativo, l' integrità dei presidi, le date di scadenza dei presidi integri, le indicazioni specifiche di conservazione e di durata dei presidi aperti

Elenco del materiale che deve essere presente nella cassetta di pronto soccorso	USARE QUESTA COLONNA PER Indicare il materiale presente e in quale quantità	USARE QUESTA COLONNA PER Indicare il materiale non presente e in quale quantità è da acquistare
Guanti sterili monouso (5 paia).		
Visiera paraschizzi		
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).		
Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3).		
Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).		
Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).		
Teli sterili monouso (2).		
Pinzette da medicazione sterili monouso (2).		
Confezione di rete elastica di misura media (1).		
Confezione di cotone idrofilo (1).		
Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).		
Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).		
Un paio di forbici.		
Lacci emostatici (3).		
Ghiaccio pronto uso (due confezioni).		
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1).		
Termometro.		
Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.		